

si segnala l'intervenuto adeguamento, a decorrere dal 1° gennaio 1994, dell'indennità di carica spettante ai consiglieri di amministrazione dell'Ente (D.I. 10 maggio 1996 del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Tesoro). Per effetto del suddetto aumento, il compenso fisso annuale lordo per l'attività svolta è pari a L. 1.150.000 (+27,7%) e l'importo lordo della medaglia di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione è di L. 30.000 (+20%).

Anche i compensi annui lordi previsti per i componenti del Collegio dei revisori dei conti sono stati modificati con D.I. 3 dicembre 1996 nei seguenti importi:

Presidente	L.	2.928.000	+ 30,1%
Revisori effettivi	L.	1.956.000	+ 30,4%
Revisori supplenti	L.	588.000	+ 30,6%

Agli stessi spetta una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del valore di L. 33.000 (+32%).

4. - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Negli anni in rassegna, l'attività istituzionale del Museo si è dispiegata secondo linee operative che poco si discostano da quelle del passato.

Per l'attuazione dei propri compiti l'Ente dispone di una sede unica nel centro storico della città di Milano, in un immobile di proprietà del Comune, concesso in godimento a titolo gratuito per la durata di 19 anni a far tempo dal 1993. Le aree espositive coperte (circa 12.000 mq.) sono suddivise in "Sezioni" specializzate per settori tematici, nelle quali sono ordinati gli oltre 15.000 reperti della collezione museale.

A dare impulso ed incisività all'opera di divulgazione della cultura tecnico-scientifica, concorre principalmente l'Ufficio didattico, che organizza e coordina le iniziative per lo svolgimento di visite guidate di gruppi scolastici o turistici, con percorsi didattici programmati ed il supporto di apposite guide museali. Ad esso, inoltre, fa capo l'organizzazione di lezioni sperimentali ed esercitazioni pratiche (presso gli attuali 8 laboratori) in favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie nonché la realizzazione di corsi di aggiornamento e di qualificazione per insegnanti. In particolare, vengono organizzate conferenze di aggiornamento scientifico, mostre (temporanee, permanenti ed itineranti), convegni, seminari e dibattiti.

Nel campo della divulgazione tecnico - scientifica il Museo attua programmi ed iniziative di propria elaborazione ovvero in collaborazione con Ministeri, Università, amministrazioni comunali, associazioni culturali ed altri enti pubblici e privati.

Nel complesso, il programma di iniziative didattico-culturali proposte dal Museo, dovrebbe influire positivamente sull'affluenza dei visitatori - in lieve flessione nel periodo di che trattasi (nonostante il complessivo incremento dell'afflusso dei giovani in età scolare) - migliorando l'immagine dello stesso e rendendo più incisiva l'azione istituzionale nell'opera di divulgazione culturale.

Il Museo si avvale, per talune attività, dell'opera di personale esterno. In particolare, l'utilizzo di risorse esterne riguarda:

- la gestione della biglietteria e la vigilanza delle sale;
- la didattica, sia nelle Sezioni che nei laboratori;
- il book shop;
- il servizio di ristorazione;
- i servizi congressuali;

- l'ufficio stampa.

Oltre al normale completamento ed aggiornamento delle Sezioni, l'Ente intende valorizzare le potenzialità del Museo mediante una serie di iniziative quali:

- la riapertura dell'Auditorium (sala cinematografica di circa 300 posti) per la proiezione di documentari di sostegno alla didattica ovvero come "exhibit" di nuove tecnologie di proiezione multimediale;
- la definizione di un programma di incontri diretto alla diffusione sul territorio della cultura scientifica, museale e della comunicazione;
- la riproduzione digitale delle opere e dei materiali della collezione museale, per la realizzazione di punti informativi di supporto ai visitatori e la produzione di CDRom monografici sulle Sezioni;
- la riapertura della biblioteca, l'informatizzazione dei relativi documenti e la costituzione di una banca dati sugli archivi industriali.

5. - LE RISORSE UMANE

Con l'entrata in vigore dell'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, la pianta organica, originariamente fissata in 60 unità, è stata provvisoriamente rideterminata in n. 39 posti.

In relazione all'art. 31 del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ed all'art. 22, comma 16, della legge 23 dicembre 1994 n.724, l'Ente ha predisposto una nuova dotazione organica strutturata su 60 unità suddivise in tre settori funzionali con un unico dirigente (delibera n.76/95 del 15 giugno 1995). La proposta, caratterizzata da una organizzazione del lavoro molto articolata e dall'individuazione di "servizi" dotati di responsabilità e autonomia, non è stata approvata dagli organi vigilanti. Invero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - ed il Ministero del Tesoro - IGOP - in considerazione del vincolo posto dall'art. 1, comma 9, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in base al quale gli oneri finanziari derivanti dalle nuove dotazioni organiche non devono essere superiori a quelli conseguenti alla provvisoria rideterminazione delle medesime dotazioni al 31 agosto 1993, hanno ritenuto che si dovesse consolidare l'organico museale nella misura di sole 39 unità.

Alla luce delle osservazioni testé formulate, l'Ente, con delibera del Consiglio di Amministrazione n.14 del 29 ottobre 1997 - approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 1998 - ha definito la propria dotazione organica per complessivi 38 impiegati ed 1 dirigente (escluso il Direttore Generale).

Nel seguente prospetto sono esposti i dati relativi all'organico del Museo ed alla consistenza effettiva del personale in servizio a tutto il 1997.

Profilo Professionale	DOTAZIONE ORGANICA (Delibera Consiliare n.14/97 del 29 ottobre 1997)	CONSISTENZA EFFETTIVA
DIRIGENTI		
Dirigenti	1	1
TOTALE	1	1
OTTAVA QUALIFICA		
Funzionario di Amm.ne	1	1
Funzionario Tecnico	1	-
TOTALE	2	1
SETTIMA QUALIFICA		
Collaboratore di Amm.ne	6	5
Collaboratore Tecnico	4	4
TOTALE	10	9
SESTA QUALIFICA		
Assistente di Amm.ne	7	5
Assistente Tecnico	4	-
Consollista	0	-
TOTALE	11	5
QUINTA QUALIFICA		
Operatore di Amm.ne	3	4 *
Operatore specializzato	7	6
TOTALE	10	10
QUARTA QUALIFICA		
Archivista	3	3
Operatore specializzato	2	1
TOTALE	5	4
TERZA QUALIFICA		
Ausiliario di Amm.ne	0	-
TOTALE	0	0
TOTALE GENERALE	39	30

* N. 1 operatore di amministrazione in soprannumero.

Lo squilibrio fra dotazione organica e reale consistenza del personale in servizio (quest'ultima rimasta invariata nell'arco del biennio in esame) è stato parzialmente colmato mediante l'assunzione, a decorrere dal 1° gennaio 1998, di 5 nuove unità di personale di VI qualifica funzionale (2 assistenti di amministrazione e 3 assistenti tecnici) i cui concorsi sono stati espletati nel corso del 1997. Per effetto di tali assunzioni, il personale risulta così distribuito:

Ruolo Dirigenti	1
Ruolo Amministrativo	20
Ruolo Tecnico	14
Totale in servizio al 1.1.98	35

Rispetto alla distribuzione per "aree professionali" (settori funzionali nei quali si articola la struttura museale), il personale viene in tal modo utilizzato:

Dirigenti	1
Area Amministrativa	14
Area Utenza (didattica, servizi generali, segreteria)	11
Area Tecnica	9
Totale	35

Dai sopraindicati prospetti emerge la preponderanza del personale amministrativo, specie di VI qualifica funzionale, mentre le carenze di maggior rilievo si riscontrano tra il personale del ruolo tecnico.

Per quanto concerne lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, è da ricordare il provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 aprile 1995, di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale degli Enti pubblici non economici, ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n. 29/1993.

Il relativo contratto, concernente il periodo 1° gennaio 1994-31 dicembre 1997 per la parte normativa ed il periodo 1° gennaio 1994-31 dicembre 1995 per la parte economica, è stato sottoscritto in data 6 luglio 1995.

Un altro contratto collettivo nazionale, concernente il biennio 1996/1997, è stato stipulato il 1° luglio 1996, a seguito dell'autorizza-

zione contenuta nel DPCM in data 10 maggio 1996. Tale contratto prevede aumenti medi stipendiali nel biennio in misura pari al 18,6%.

Quanto al personale dirigente, il DPCM 12 settembre 1996 ha autorizzato la sottoscrizione del nuovo CCNL, avvenuta in data 11 ottobre 1996, concernente il periodo 1° gennaio 1994 - 31 dicembre 1997 per gli aspetti normativi. Quanto agli aumenti economici per il biennio 1996 - 1997, il CCNL in data 10 luglio 1997 ha previsto incrementi stipendiali pari al 9,2%.

Nei prospetti che seguono viene evidenziato l'andamento del costo complessivo del personale nel periodo 1996/1997, posto in raffronto con i risultati dell'esercizio 1995, nonché le percentuali annue di variazione del costo globale e del costo medio unitario:

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
A) ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			
- Stipendi ed altri assegni fissi	934	965	1003
- Straordinario dirigenti	33	33	40
- Spese per viaggi e missioni	18	18	13
- Oneri previdenziali ed assistenziali	453	480	538
- Spese per corsi	5	8	4
- Spese per il miglioramento dell'efficienza	222	258	267
TOTALE A (COSTO GLOBALE)	1.665	1.762	1.865
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI			
- Indennità di anzianità al personale	255	118	94
- Interventi assistenziali	10	16	21
TOTALE B	265	134	115
TOTALE GENERALE (A + B)	1.930	1.896	1.980
INCIDENZA SUL TOTALE SPESE CORRENTI (1)	33,80%	27,90%	36,40%

(1) L'incidenza è calcolata aggiungendo al Totale A) la voce "Interventi assistenziali".

VARIAZIONI COSTO GLOBALE E MEDIO UNITARIO

(in milioni di lire)

	1995	1996	var. %	1997	var. %
Costo globale	1.665	1.762	+ 5,8	1.865	+ 5,8
Costo medio unitario*	53,7	56,8	+ 5,8	60,2	+ 6,0

*Nel calcolare il costo medio unitario, il numero di unità in servizio considerato (31) comprende anche il Direttore Generale (unità non rientrante nella dotazione organica dell'Ente).

I dati mostrano un andamento alterno delle spese complessive per il personale ed oneri più ridotti per il trattamento di fine rapporto.

Se si considera, invece, il costo globale per il solo personale in attività di servizio, emerge un incremento medio annuo pari al 5,8%. Detta spesa assorbe il 49% delle entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato.

Si soggiunge che, al termine del periodo esaminato, l'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti è passata dal 33,8% al 36,4%, mentre il costo unitario medio registra una crescita da £. 53,7 milioni a £. 60,2 milioni.

Il prospetto che segue mostra le variazioni intervenute tra gli importi relativi alle previsioni iniziali e quelli a consuntivo, relativamente al costo globale del personale.

	Preventivo	Consuntivo	Scostamento (%)
1996	1.870	1.762	- 5,77
1997	2.110	1.865	- 11,61

Dalle previsioni per l'esercizio 1998 emergono ulteriori incrementi di spesa pari al 13,7 %.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Museo continua a fare ampio ricorso a prestazioni di soggetti estranei alla struttura. Pur tenendo conto delle vacanze di organico, appare tuttavia eccessivo l'onere di tali prestazioni in ragione dell'incidenza sulle spese correnti, che risulta essere vicina a quella relativa alle spese del personale.

Nel prospetto seguente si evidenzia l'andamento degli oneri sostenuti nel periodo in esame per le cennate attività suddivise per capitoli di bilancio:

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
- CAPITOLO 29 (Sorveglianza, assistenza, pulizia mostre)	17,2	14,5	27,0
- CAPITOLO 35 (Speciali incarichi collaborazioni)	50,0	82,7	43,2
- CAPITOLO 37 (Vigilanza)	754,6	654,1	700,2
- CAPITOLO 39 (Pulizia locali)	190,7	274,6	191,3
- CAPITOLO 41 (CED)	27,1	42,9	29,0
- CAPITOLO 44 (Riviste)	84,0	80,3	0
- CAPITOLO 46 (Organizzazione mostre)	219,6	652,2	114,5
- CAPITOLO 47 (Guide, animatori etc.)	86,9	382,2	483,0
- CAPITOLO 50 (Catalogazione)	=	0,1	1,3
TOTALE	1.430,1	2.183,6	1.589,5
Variazione %	+28,0	+52,7	-27,2
Incidenza sul totale spese correnti	28,8%	34,25%	30,74%

Dai dati esposti si rileva per l'anno 1996 una marcata crescita delle spese per prestazioni esterne, dovuta principalmente alle maggiori iniziative realizzate e ad un potenziamento della didattica. Più contenuta la dimensione di tali oneri per il 1997 (- 27%) la cui incidenza sulle spese correnti è pari al 30,7%.

Deve, pertanto, ribadirsi l'esigenza di contenere al massimo il ricorso a tali prestazioni soprattutto in relazione ad attività di istituto.

Anche al fine del monitoraggio delle risorse utilizzate per il personale, è da segnalare la nomina, in data 28 ottobre 1997, del Nucleo di valutazione per il controllo di gestione, con effettività operativa dal 1998. Al Nucleo è demandata, tra l'altro, l'elaborazione dei criteri applicativi per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato al personale.

6. - LA GESTIONE

6.1. Gli artt. 1 e 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 dispongono che il bilancio preventivo deve essere deliberato entro il 31 ottobre e il conto consuntivo entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Negli anni in esame l'Ente ha sempre osservato i termini per la deliberazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi.

Sufficientemente chiare e diffuse sono le relazioni illustrative dei predetti documenti contabili.

Nel seguente prospetto sono indicate le date di deliberazione dei bilanci di previsione (e relative note di variazione) e dei conti consuntivi nonché le date delle pronunce del Ministero vigilante e del Tesoro laddove intervenute.

Esercizio	Cons. di Amm.ne	Min.Tesoro	Min. Pubbl. Istr.
1996			
Preventivo	30.10.95	12.02.96	4.4.96 e 20.11.96
I nota di variaz	01.07.96	02.08.96	20.11.96
II nota di variaz.	31.10.96	27.12.96	18.12.96
Consuntivo	25.03.97	22.05.97	10.06.98
1997			
Preventivo	31.10.96	02.01.97	19.02.97
I nota di variaz	25.06.97	04.08.97	31.10.97
II nota di variaz.	29.10.97	29.12.97	18.03.98
Consuntivo	24.04.98	09.07.98	=

In ordine all'esercizio del potere di vigilanza, deve richiamarsi l'attenzione dell'Ente e delle Autorità preposte, affinché le pronunce sui documenti contabili siano sempre adottate con la necessaria tempestività, soprattutto per quel che concerne i bilanci preventivi, la cui rapida approvazione si appalesa come espressione significativa della funzione di cui trattasi e che, ove tardivamente intervenuta, si atteggia come mera presa d'atto di scelte gestionali già effettuate.

In sede di approvazione dei bilanci, gli organi vigilanti hanno talora formulato rilievi ed osservazioni.

In particolare, è stata eccepita l'inosservanza dell'art.11 del D.P.R. 696/79, secondo il quale le variazioni di bilancio possono essere proposte solo se è assicurata la necessaria copertura finanziaria, nonché dell'art.39,

comma 3, dello stesso decreto, in ordine alle modalità di riaccertamento dei residui attivi. Le pronunce ministeriali hanno sottolineato, altresì, l'esigenza di una più corretta e trasparente gestione dei finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Tali contributi, diretti a sostenere varie iniziative per la diffusione della cultura scientifica, venivano, infatti, contabilmente impegnati nella loro totalità, pur in assenza di reali obbligazioni giuridiche verso terzi, con conseguente impropria formazione di cospicui residui passivi.

Si soggiunge che il Ministero della Pubblica Istruzione, a seguito dell'adozione di iniziative di carattere ispettivo, ha approvato in data 4 agosto 1997, i conti consuntivi, rimasti in sospeso, dal 1985 al 1995.

Il Ministero vigilante, tuttavia, non ha mancato di sottolineare la necessità di opportuni interventi volti ad eliminare talune disfunzioni emerse in sede ispettiva. In particolare, ha ravvisato l'esigenza di una "maggiore progettualità" da parte degli organi del Museo, tesa a coinvolgere istituzioni pubbliche e private in nuove e diversificate iniziative di autofinanziamento ed una generale revisione degli inventari dei beni museali e patrimoniali, così da assicurare sia la corretta gestione dei beni stessi che la veridicità dei dati riassuntivi riportati nella situazione patrimoniale.

Altre osservazioni delle Amministrazioni di vigilanza si sono incentrate sulla esigenza di una maggior oculatezza nella previsione delle spese discrezionali, da contenere nei limiti delle entrate di sicura acquisizione. Il criterio, poi, di economicità della gestione delle risorse umane disponibili, va assicurato limitando il ricorso a prestazioni esterne per lo svolgimento di attività istituzionali e con il rigoroso rispetto delle disposizioni normative che regolano il conferimento di incarichi e l'attribuzione di mansioni funzionali.

Si segnala, infine, l'avvenuta formalizzazione delle rettifiche dei conti economici e patrimoniali relativi agli esercizi 1993 e 1994. Con tali correzioni, conseguenti alle osservazioni dei Ministeri vigilanti e di questa Corte, sono state rimosse talune inesattezze che comportavano sui due conti l'esposizione di un diverso risultato di gestione.

6.2. Per quanto riguarda l'andamento della gestione relativa agli esercizi in esame, si anticipa un sintetico quadro complessivo dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 1995.

RISULTATI COMPLESSIVI

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
Entrate	6.183	6.346	6.865
Uscite	5.913	7.043	5.894
Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza	+270	-697	+971
Avanzo/Disavanzo economico	+1.015	-670	-349
Avanzo di amministrazione	+1.142	+836	+2.115
Fondo cassa	+3.915	+2.508	+718
Attività	7.293	6.031	6.154
Passività	5.682	5.090	5.563
Patrimonio netto	+1.610	+941	+591
Residui attivi	1.381	1.600	3.378
Residui passivi	4.154	3.272	1.981

La lettura dei dati evidenzia contabilmente una situazione finanziaria-amministrativa nel complesso positiva.

Al termine del periodo in esame emerge un saldo finanziario complessivo di £. 274 milioni; la situazione amministrativa è passata da un avanzo di L. 1.142 milioni ad uno di L. 2.115 milioni; la situazione dei residui registra un saldo positivo per circa £.1.397 milioni.

Sotto il profilo economico, invece, il biennio in esame si chiude con risultati meno positivi: un disavanzo finale di £. 1.019 milioni, con un netto patrimoniale passato da £. 1.610 milioni a £. 591 milioni, che sottolinea l'erosione patrimoniale in atto.

6.3 Passando ad un esame più analitico dei risultati della gestione finanziaria, si espongono sinteticamente i dati riassuntivi del rendiconto finanziario (posti a raffronto con quelli dell'esercizio 1995) con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza.